

Presidente del CNR

Consiglio di Amministrazione

Magistrato della Corte dei Conti Delegato al controllo del CNR

Collegio dei Revisori dei Conti

Oggetto: Approvazione Regolamento di Amministrazione Contabilità e Finanza.

Successivamente all'invio al Ministero vigilante della Delibera n. 99/2019 del 18 aprile 2019 sono pervenute da parte del Ministero le note sono allegate alla presente relazione:

- 1) Nota MIUR\_AOODGRIC\_9593\_15 maggio 2019;
- 2) Nota MIUR\_AOODGRIC\_10386 del 27 maggio 2019;
- 3) Nota MIUR\_AOODGRIC\_10806 del 31 maggio 2019.

Con le stesse il Ministero ha suggerito modifiche al Regolamento di Amministrazione Contabilità e Finanza approvato con la suddetta Delibera del Consiglio di Amministrazione.

In questo ultimo anno l'iter di approvazione del RACF è rimasto sospeso a seguito di alcune delle richieste di modifica formulate da parte del Ministero vigilante, e in particolare quella con particolare riferimento all'art. 28 commi 4 e 5 della versione approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Le richieste ministeriali, volte in particolare al superamento del fenomeno dei residui di stanziamento o impropri, nell'interpretazione dell'Ente, se recepite avrebbero potuto determinare rallentamenti delle attività progettuali, in particolare con riferimento alla necessità di dover far confluire nel risultato di amministrazione le risorse non impegnate dalle strutture di ricerca per poi riassegnarle in sede di approvazione del rendiconto, con un ritardo fisiologico rispetto alla flessibilità e necessità operative degli

Istituti.

L'impasse sembra ora superata e sulla base degli approfondimenti tecnici effettuati l'attuale bozza sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione può consentire di superare i rilievi del Ministero e garantire agli Istituti le risorse necessarie all'operatività.

Fra le preoccupazioni maggiori che avevano rallentato lo scorso anno l'approvazione definitiva del RACF con il recepimento dei suggerimenti del Ministero, vi era stato il dubbio che vi potesse essere un rallentamento dei progetti in corso qualora le risorse ad essi relative, non impegnate nell'anno precedente, dovessero andare in economia: questo perché si pensava che si sarebbero potuto utilizzare quelle risorse a partire dall'approvazione del successivo rendiconto.

In realtà, per le progettualità in corso relative a contratti già siglati dal CNR con i propri finanziatori e per i quali si è impegnato a svolgere determinate attività di ricerca, laddove le strutture della rete non siano in grado di avviare gare o di prendere impegni propriamente detti entro la chiusura dell'esercizio, vi è l'obbligo di fare confluire in economia tali risorse, tuttavia queste saranno inserite nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione e non nella parte disponibile e ciò le renderà disponibili in tempi congrui nell'anno successivo. Essendo infatti fatte confluire nell'avanzo vincolato sarà possibile al CNR chiedere l'utilizzo anticipato di tali risorse già dai primi giorni del successivo esercizio attraverso un'apposita richiesta al Ministero Vigilante che, da quanto è stato possibile comprendere, è disponibile a questo tipo di operazioni che servono a garantire l'operatività di risorse già acquisite dall'Ente con appositi Grant.

Per di più, la formulazione del regolamento in corso di approvazione, consentirà di garantire l'operatività dell'Ente anche con riferimento ai progetti che presentino sfasamenti temporali fra entrate e spese attraverso il ricorso allo strumento di un fondo per spese future appositamente dedicato a rendere operative le progettualità che presentino tali sfasamenti temporali. Tale fondo sarà finanziato dalla eliminazione dell'ammontare di residui che saranno fatti confluire in economia essendo prevista la scomparsa del residuo di stanziamento dal bilancio dell'Ente. Tali risorse in parte saranno vincolate a progetti già in essere e confluiranno nell'avanzo vincolato, in parte saranno accantonate al fondo cui si faceva cenno in precedenza e per una parte residua, se disponibile, costituiranno il cosiddetto avanzo disponibile dall'Ente che potrà essere utilizzato nei limiti previsti dalla normativa vigente ovvero soltanto dopo la sua realizzazione.

Nella bozza di regolamento sottoposto all'attenzione del Consiglio si riporta, nella colonna di sinistra il precedente Regolamento del 2005, ancora in vigore, e nella colonna di destra il Regolamento di Amministrazione Contabilità e Finanza di cui alla delibera 99/2019 a cui sono state apportate le modifiche necessarie a rendere definitivo il superamento dei residui di stanziamento, rendendo attuale l'assetto regolamentare dell'Ente oltre che ad adeguarsi ai suggerimenti pervenuti dal Ministero

Vigilante.

Nel dettaglio sono riportate in rosso le modifiche richieste dal MIUR con le note suddette mentre in giallo le modifiche necessarie all'attualizzazione del regolamento rendendo operativo il superamento dei residui di stanziamento, evitando il paventato blocco delle attività dell'Ente che aveva sostanzialmente sospeso l'iter di approvazione del Regolamento lo scorso anno.